

INFORMAZIONI UTILI PER IL SETTING

COSA RACCOGLIERE?

Tematiche generative, criteri di scelta:

- tratte da un contesto significativo e ritenuto importante per la costruzione del sé e della propria/altrui identità;
- rappresentanti di momenti apicali della vita dell'individuo, quelli che forniscono maggior materiale biografico.

DOVE RACCOGLIERE?

Scelta del luogo (aula – laboratorio), fisicamente stimolante la narrazione, il benessere del singolo e del gruppo. La situazione deve poter prevedere la messa a proprio agio di chi è inviato a raccontare e la messa in atto dell'*accettazione positiva incondizionata* ossia un'accettazione avalutativa tesa a valorizzare l'unica e irripetibile originalità dell'intervistato di chi raccoglie.

COME RACCOGLIERE?

Strumenti

Questionario

- Serve a raccogliere dati.
- È orientato ad una rilevazione di genere quantitativo.
- Prevede domande e risposte standardizzate, chiuse su un campione rappresentativo di individui.

Intervista qualitativa

- Serve ad accedere alle prospettive del soggetto, a cogliere le sue categorie mentali, le sue interpretazioni, le sue percezioni ed i suoi sentimenti, i motivi delle sue azioni.
- È una conversazione, provocata e guidata dal sollecitatore, rivolta a soggetti in numero più o meno consistente, sulla base di uno schema flessibile e non standardizzato di interrogazione.
- È centrata sui soggetti ed è diretta alla raccolta e alla registrazione.

Gradi di strutturazione dell'intervista

TIPO DI INTERVISTA	FORMULAZIONE DELLE DOMANDE	RILEVAZIONE DELLE RISPOSTE	ESEMPIO	CENTRATURA
Intervista libera o non direttiva	Il ricercatore prefissa per l'intervistatore il tema e le linee guida generali ma non le domande	L'intervistatore registra le risposte o trascrive integralmente ciò che dice l'intervistato	Raccontami ciò che ti ricordi della scuola elementare	sull'intervistato: esprime il suo punto di vista senza vincoli
Intervista semi-strutturata	Il ricercatore prefissa tema, linee guida e domande obbligatorie da porre, adattabili dall'intervistatore alla situazione particolare dell'intervistato	L'intervistatore registra le risposte o trascrive integralmente ciò che dice l'intervistato, annotando anche come e quando ha posto le domande della scaletta di intervista	Cosa ricordi dell'insegnamento della matematica che ti è stato impartito nella scuola elementare?	
Intervista strutturata	Le domande sono fissate in modo preciso dal ricercatore e l'intervistatore non le può modificare	L'intervistatore trascrive una sintesi o un'interpretazione delle risposte dell'intervistato	Hai avuto giudizi insufficienti in matematica nella scuola elementare? Pensi che abbiano influenzato il tuo rendimento negli anni successivi?	
Intervista completamente strutturata	Le domande (prevalentemente chiuse) vengono poste attraverso un questionario	Le risposte sono quelle prefissate dal questionario	Le domande rientrano nelle tipologie viste per il questionario	sull'intervistatore all'intervistato viene chiesto se aderisce o meno alla sua interpretazione

Criteria per l'individuazione delle domande

La scaletta deve

- andare dal generale al particolare
- essere coerente (se si parte dai fatti per arrivare alle emozioni questo iter deve essere sempre rispettato)
- contenere le «domande sonda», ossia quelle interrogazioni che sbloccano l'intervistato allorché si riveli reticente
- escludere quesiti che presuppongano risposte con “sì” o “no”

Tipologia di domande

TIPO	ESEMPIO	CARATTERISTICHE	POSSONO RILEVARE
Domande dirette	Quali difficoltà hai avuto nel seguire il programma di storia quest'anno?	Presuppongono una risposta precisa, senza possibilità di fuga e richiedono al soggetto di prendere posizione.	Comportamenti
Domande indirette	Hai avuto difficoltà nel seguire le materie di quest'anno?	Dà la possibilità al soggetto di organizzare la risposta.	Opinioni
Domande indirette non riferite al soggetto	I tuoi compagni di classe hanno avuto difficoltà nel seguire le materie di quest'anno?	Permette di iniziare la discussione con un approccio al problema ancora meno diretto.	Atteggiamenti
Domande proiettive	Se potessi scegliere tu come organizzare il corso di storia il prossimo anno, come lo organizzeresti?	Esplora sentimenti, emozioni, ragioni di comportamento.	Opinioni, atteggiamenti
Domande con risposte chiuse	Quali delle materie di quest'anno ti sono piaciute di più?	Presuppongono una scelta tra alternative predefinite.	Comportamenti, opinioni, atteggiamenti
Domande con risposte aperte	Quali materie preferisci studiare?	Lasciano libertà al soggetto di scegliere cosa dire o cosa non dire.	Opinioni, Atteggiamenti

Modalità di registrazione e di raccolta

- *Memorizzazione*: è utilizzata quando l'osservazione partecipante non permette altre tecniche di registrazione.
- *Annotazione*: consiste nello scrivere, durante un'intervista o un'osservazione, note rapide, chiare e concise o addirittura solo parole chiave. Annotazioni più complete comporterebbero una perdita di informazioni derivante dall'interruzione della sequenza osservativa.
- *Registrazione sonora o audiovisiva (anche fotografica)*: il ricercatore utilizza il registratore durante l'intervista e/o l'osservazione riducendo le operazioni di scrittura ai pochi elementi essenziali. L'intervista audio-registrata (o videoregistrata, per avere traccia anche del comportamento non verbale) deve avere l'esplicito consenso dei partecipanti.
- *Rilevazione oggettuale*: consiste nella raccolta di oggetti di diverso genere, uso e valore come gioielli, utensili, costumi, ceramiche, corredati da fotografie e note che li documentano. Può trattarsi di documenti personali (autobiografie; diari; lettere; testimonianze orali: storie di vita, storia orale) e/o istituzionali (mass-media; narrativa, testi pedagogici, racconti della cultura popolare; materiale giudiziario; documenti della politica; documenti amministrativi)

Individuazione delle regole e dei vincoli.

Le regole sono dirette tanto a controllare il dibattito, quanto a garantirne l'attinenza con la tematica generativa scelta, ossia ad evitare inutili digressioni/dispersioni.

Bianchi F., Farello P., *Laboratorio dell'autobiografia. Ricordi e progetto di sé*, Erickson, Trento, 2001.

Demetrio D., *Per una didattica dell'intelligenza*,

Demetrio D., *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina, Milano, 1996.